

**Notaio ILARIO RIPOLI**  
Via Albere n. 10 - VERONA  
☎ 045 8106111 - Fax 045 8104561  
Cod. Fiscale: RPL LRI 53M07 D086C  
Partita I.V.A.: 0271669 023 1

Esente da imposte di registro, bollo, ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 1 comma 275 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, modificato dall'art. 1 comma 576 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266

N. 29157 Repertorio

N. 6197 Raccolta

**ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

**"MARCANTONIO BENTEGODI"**

Repubblica Italiana

L'anno 2006 duemilasei

il giorno tre del mese di ottobre

3 ottobre 2006

in Verona, nel mio studio in Via Albere n. 10;

innanzi a me ILARIO RIPOLI, Notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, con l'assistenza dei testimoni noti ed idonei signori:

Burlacchini Marco nato a Bologna il 10 maggio 1960, residente a Verona Via Selenia n. 51,

Gaburro Cristina nata a Verona il 3 aprile 1967 ed ivi residente in Via Camaldola n. 15,

è comparso il signor:

MINCIOTTI dott. GIUSEPPE nato a Cividale del Friuli (UD) il 6 giugno 1956, domiciliato per la carica in Verona ove appreso, il quale dichiara di agire e di intervenire al presente atto nella qualità di Dirigente del Centro di Responsabilità Sport e Tempo Libero, del:

"COMUNE DI VERONA" con sede in Verona, Piazza Brà n. 1,

Codice Fiscale: 00215150236;

autorizzato al presente atto ai sensi dell'art. 107 comma 3<sup>a</sup> lettera c) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in esecuzione della Delibera del Consiglio Comunale in data 24 luglio 2006 n. 55, esecutiva ai sensi di legge, che in copia autentica amministrativa si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa dispensa avuta dal comparente, presenti i testi, dal darne lettura, e quindi in valida rappresentanza del Comune stesso.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

Premette:

- che il Consiglio Comunale di Verona approvò in data 20 aprile 1877 la delibera con cui si diede definitiva attuazione alla volontà del nobile veronese dott. Marcantonio Bentegodi, che con le proprie volontà testamentarie dispose che "per non dimenticare l'educazione fisica della gioventù veronese" il proprio patrimonio fosse devoluto al Comune di Verona, affinché lo destinasse alla promozione della ginnastica e della scherma. Per effetto delle disposizioni testamentarie di Marcantonio Bentegodi sorse così, nell'ambito della struttura organizzativa del Comune, un servizio di promozione sportiva, denominato "Istituzione Comunale Marcantonio Bentegodi" il cui ambito di attività è andato ampliandosi nel corso degli

Depositato  
Agenzia delle Entrate - Verona 1

in data 11.10.2006

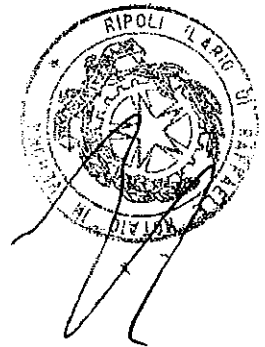
n. .... Serie .....

atti ..pubblici.....

Esatti Euro .....

IL NOTAIO

F.to Ilario Ripoli



anni, fino a comprendere nove discipline sportive: atletica leggera, ginnastica artistica femminile, ginnastica artistica maschile, ginnastica ritmico/sportiva, nuoto, pallanuoto, pesistica, scherma, tuffi;

- che l'assetto organizzativo della "Istituzione Comunale Marcantonio Bentegodi" fu integralmente rinnovato nel 1964. In quell'anno con la Deliberazione Consiliare n. 175 del 14 luglio, alla quale fece seguito la deliberazione della Giunta Municipale n. 1562 del 13 luglio 1965, l'Istituzione fu dotata di uno statuto e di un regolamento;

- che l'evoluzione del settore sportivo, tanto dal punto di vista normativo che da quello socio/culturale, rende ormai improcrastinabile la scelta di una nuova forma gestionale dell'"Istituzione Comunale Marcantonio Bentegodi", che superi i limiti ed i vincoli dell'attuale gestione in economia e permetta di attuare la missione sociale con maggiore efficacia e tempestività, utilizzando lo strumento di un lascito di cui si è persa la memoria economica - ma non certo lo spirito ispiratore e tanto meno l'attaccamento ai colori bianco-neri;

- e valorizzando le potenzialità, in parte inespresse, dell'associativismo sportivo riferibile alle Sezioni Sportive, affiliate alle Federazioni sportive del CONI;

- che tale scelta è resa necessaria anche dalla recente normativa in materia di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, che indica tra le forme da scegliere in via prioritaria quelle diverse dalla gestione in economia e non ultimo, dai continui tagli alla finanza locale, che impongono di coinvolgere nella gestione dei servizi locali l'intera comunità locale;

- che l'assetto attuale non garantisce una azione pienamente efficace, poichè sia la gestione dell'attività sia le relazioni ed i rapporti che ne scaturiscono (con gli atleti, i tecnici, le Società Sportive e le Federazioni nazionali del CONI) richiedono una autonomia di decisione e di gestione maggiore dell'attuale;

- che, in definitiva, l'Amministrazione Comunale ha intenzione di costituire una Fondazione di Partecipazione cui trasferire la gestione della "Istituzione Comunale Marcantonio Bentegodi". Infatti sulla base delle più innovative esperienze di gestione dei servizi culturali o comunque privi di rilevanza economica, è stata individuata nella Fondazione di Partecipazione la forma giuridica più idonea e funzionale alle esigenze di autonomia organizzativa, gestionale e decisionale della storica e prestigiosa realtà sportiva ed agonistica bentegodina;

- che la Fondazione di partecipazione si caratterizza per essere un patrimonio a struttura aperta, che aggrega soggetti ed oggetti attorno a un progetto; Istituzioni ed Enti Pubblici, imprese e privati cittadini possono partecipare alla Fondazione apportando risorse finanziarie, beni mobili, immobili

o altre utilità (ore di lavoro o specifiche competenze). Gli organi amministrativi in questa prospettiva sono emanazione diretta dell'ente o degli enti fondatori e quindi sono particolarmente attenti ad eseguire il negozio della Fondazione;

- che la Fondazione di Partecipazione è una persona giuridica che nasce dall'interpretazione degli artt. 12 (ora abrogato dall'art. 11 comma 1 lettera a del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361) e 1332 C.C., combinati con l'art. 45 della Costituzione. Quest'ultimo, com'è noto, riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. L'art. 12 C.C. faceva riferimento ad "altre istituzioni di carattere privato", offrendo altresì la possibilità di costituire entità diverse dalle Associazioni e dalle Fondazioni, aventi comunque il diritto di ottenere la personalità giuridica privata, purchè in possesso dei requisiti necessari. Per quanto concerne l'art. 1332 C.C. infine, esso fa riferimento ai "contratti aperti" che sono una tipologia di contratti in cui, agli originari contraenti se ne possono aggiungere altri, anche dopo la conclusione del contratto. Alla Fondazione di Partecipazione possono aderire in qualità di Fondatori: Stato, Regioni, Enti Pubblici, Privati, con il diritto di nominare i loro rappresentanti in seno agli organi amministrativi della Fondazione stessa, secondo le indicazioni dello Statuto. Lo Statuto garantisce in particolare l'aspetto associativo, disciplinando l'accesso e le modalità di intervento nella vita dell'Ente delle diverse categorie di soggetti fondatori o partecipanti.

Tutto ciò premesso  
e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto:

Il Comune di Verona, come sopra rappresentato, al fine di realizzare la costituzione della Fondazione di Partecipazione di cui in premesse, dichiara quanto segue:

Articolo 1

E' costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 1332 Codice Civile, dell'art. 45 della Costituzione, della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e del Regolamento D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e delle altre leggi in materia, la Fondazione di Partecipazione denominata:

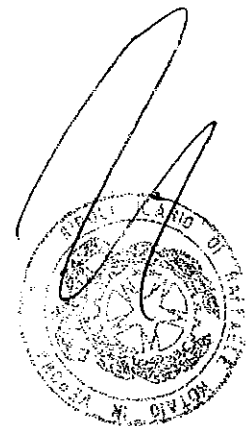
**"FONDAZIONE MARCANTONIO BENTEGODI"**

con sede in Verona, Via Trainotti n. 5, che eserciterà la propria attività nell'ambito del Territorio Nazionale.

La Fondazione sarà regolata dallo statuto appresso citato ed allegato, dalle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in materia.

Articolo 2

La Fondazione si propone di perseguire gli scopi voluti da Marcantonio Bentegodi, di diffusione della pratica sportiva tra la gioventù, quale elemento essenziale dell'educazione integrale della persona, rendendo così un servizio sociale.



Esplica la sua azione educativa e di preparazione agonistica attraverso le sue Sezioni; oltre a quelle originarie individuate dal Fondatore per la pratica della ginnastica e della scherma, sono e potranno essere istituite ulteriori sezioni, che prevedono l'esercizio di altre discipline sportive purchè attuate a soli fini dilettantistici. Le Sezioni possono indirizzarsi a tutte le discipline sportive previste dallo statuto del C.O.N.I..

In via esemplificativa e non esaustiva, essa potrà:

- a) promuovere la pratica sportiva tra le giovani generazioni organizzando delle iniziative sportive sia direttamente sia tramite l'attività delle Sezioni Sportive;
- b) realizzare, condurre e gestire impianti sportiva;
- c) organizzare iniziative e manifestazioni sportive in particolare a valenza promozionale;
- d) la Fondazione ricerca ogni forma di collaborazione utile con il C.O.N.I., le Federazioni sportive e le loro articolazioni territoriali nonchè con gli Enti di Promozione Sportiva.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, neppure in modo indiretto, nè avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale e comunque utilità di ogni genere, nemmeno in caso di estinzione o di scioglimento.

#### Articolo 3

La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello STATUTO che, previa lettura da me data, presenti i testi, al comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "B", firmato dal comparente, dai testi e da me Notaio, per formarne parte integrante e sostanziale.

#### Articolo 4

— Come stabilito all'art. 12 dell'allegato statuto, la Fondazione è retta dai seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Consiglio dei Fondatori;
- il Consiglio dei Partecipanti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- le Sezioni Sportive;
- il Direttore Generale.

Collabora con il Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale che svolge anche la funzione di Segretario del Consiglio.

#### Articolo 5

Considerato quanto disposto dall'art. 27 (norma transitoria) dello statuto come sopra allegato sotto la lettera "B", è nominato un consiglio di amministrazione composto da n. 3 (tre) membri compreso il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Sono chiamati a comporre il primo consiglio di amministra-

zione i signori:

- MADDE' SERGIO nato a Dresano (MI) il 1° agosto 1946, residente a Verona, Via Magellano n. 24, Codice Fiscale: MDD SRG 46M01 D367W;
  - BRAGGIO STEFANO nato a Verona il 18 maggio 1950, residente a Verona, Vicolo Riva San Lorenzo n. 19, Codice Fiscale: BRG SFN 50E18 L781Y;
  - QUARTAROLI MASSIMO nato a Verona il 28 luglio 1961, residente a Verona, Via Calatafimi n. 1/a, Codice Fiscale: QRT MSM 61L28 L781U;
- di cui il primo riveste la carica di Presidente.

Sono chiamati a comporre il primo Collegio dei Revisori dei conti, i signori:

- SPATARO ROBERTA VIRGINIA nata a Locri (RC) il 23 aprile 1968, residente a Verona, Via Santa Teresa n. 81; Codice Fiscale: SPT RRT 68D63 D976S; membro effettivo iscritta nel Registro dei Revisori Contabili n. 102394;
- ROI PIERCARLO nato a Verona il 24 settembre 1962, residente a Verona, Stradone Porta Palio n. 44/a; membro effettivo Codice Fiscale: ROI PCR 62P24 L781P; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 114204;
- ZOCCA LUCIA nata a Bussolengo (VR) il 23 luglio 1971, residente a Verona, Via don Carlo Steeb n. 21; membro effettivo; Codice Fiscale: ZCC LCU 71L63 B296B; iscritta nel Registro dei Revisori Contabili n. 124105;
- CACICI VALERIO nato a Sorrento (NA) il 17 dicembre 1974, residente a Verona, Via Scrimiarì n. 33, membro supplente Codice Fiscale: CCC VLR 74T17 I862P; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 139005;
- BONATO DARIO nato a Verona il 19 febbraio 1962, residente a Grezzana (VR), Via Fusina n. 15, membro supplente Codice Fiscale: BNT DRA 62B19 L781J; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 64222.

Detti organi, ottenuto il riconoscimento, potranno immediatamente e validamente operare nella pienezza dei poteri, nella composizione determinata da questo atto e resteranno in carica per i primi tre esercizi, venendo sostituiti con le successive nomine da effettuare secondo quanto previsto dallo statuto come sopra allegato sotto la lettera "B".

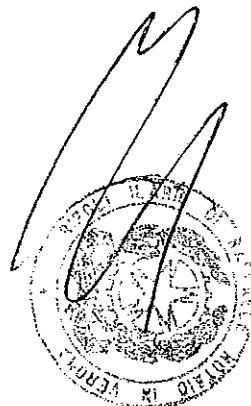
#### Articolo 6

Gli esercizi finanziari inizieranno il 1° primo gennaio e termineranno il 31 trentuno dicembre di ogni anno, così come previsto dall'art. 11 dell'allegato statuto.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre dell'anno nel quale la Fondazione otterrà il riconoscimento.

#### Articolo 7

A costituire il fondo di dotazione iniziale della Fondazione, il Comune di Verona, come sopra rappresentato, conferisce a titolo gratuito alla qui costituita "FONDAZIONE MAR-CANTONIO BENTEGODI", che riceve ed accetta, i seguenti beni:



1) Denaro:

La somma di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) apportando al bilancio di esercizio del Comune le opportune variazioni, così come indicato nella delibera del Consiglio Comunale, come sopra allegata sotto la lettera "A".

2) Beni Mobili:

L'intera dotazione mobiliare dell'attuale "Istituzione Marcantonio Bentegodi", consistente in arredi, supporti tecnologici, attrezzatura sportiva, automezzi, quali risultano descritti e valutati nell'elenco che, firmato dal comparente, dai testi e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "C", previa dispensa avuta dal comparente stesso, presenti i testi, dal darne lettura, dal quale risulta che detti beni mobili hanno un valore complessivo pari ad Euro 152.657,90 (centocinquantaduemilaseicentocinquantasette virgola novanta).

Per quanto riguarda gli automezzi (pure descritti nell'elenco come sopra allegato sotto la lettera "C"), il comparente si dichiara edotto che, una volta ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, si dovrà provvedere alle opportune variazioni ai fini pubblicitari.

3) Beni Immobili:

In Comune di Verona, Via Trainotti n. 5:

- complesso immobiliare ad uso sportivo con uffici, servizi, alloggio del custode ed area di pertinenza, il tutto censito in catasto come segue:

*Catasto Fabbricati*

Comune di Verona

Foglio 167 (centosessantasette)

m.n. 181 sub. 1 piani S2-S1-T-1 z.c. 3 cat. C/4 cl. 3 m<sup>2</sup> 5.210 R.C.E. 8.610,36;

m.n. 181 sub. 2 piano 2 z.c. 3 cat. A/2 cl. 5 vani 4,5 R.C.E. 801,80;

*Catasto Terreni*

Comune di Verona

Sezione Sud Foglio 167 (centosessantasette)

m.n. 181 di are 59.56 - ente urbano;

diconsi are cinquantanove e centiare cinquantasei.

Il tutto, nel suo insieme, confina con: mappali nn. 109, 73, 182, Via del Lanciere, Via Trainotti e mappali n. 183, 185 e 131, salvo altri e più precisi.

Per una migliore identificazione dei suddetti immobili, il comparente fa espresso riferimento all'estratto di mappa del catasto terreni, all'elaborato planimetrico ed alle planimetrie catastali, che si trovano unite alla perizia giurata appresso citata ed allegata.

Gli immobili sopra descritti vengono conferiti ed assegnati con tutte le accessioni, le pertinenze, i diritti e le servitù eventualmente esistenti, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano.

Il comparsente ai fini della vigente normativa edilizia ed urbanistica, dichiara che il complesso immobiliare come sopra descritto è stato costruito in forza dei seguenti provvedimenti amministrativi:

- deliberazione della Giunta n. 1938 del 19 luglio 1968 di approvazione del progetto di massima e generale e di quello esecutivo del primo stralcio;
- deliberazione della Giunta n. 2615 del 15 settembre 1970 di approvazione del progetto esecutivo di secondo stralcio ed autorizzazione della relativa spesa;
- deliberazione della Giunta n. 2618 del 16 luglio 1971 di revoca della deliberazione n. 2615 del 15 settembre 1970 ed approvazione del progetto per la costruzione di tre palestre per atletica pesante, ginnastica femminile e sala di scherma;
- verbale di collaudo della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in data 8 aprile 1976, relativa alla palestra con capienza di n. 600 (seicento) spettatori;
- Decreto di agibilità del Prefetto relativo alla palestra con capienza di n. 600 (seicento) posti, in data 5 luglio 1976.

Dichiara altresì che non sono state effettuate opere considerate abusive dalla vigente normativa urbanistica, o per le quali fosse necessario un provvedimento autorizzativo o che abbiano formato oggetto di un provvedimento sanzionatorio.

Dichiara, inoltre:

- che il complesso immobiliare conferito non è classificato come Bene Demaniale ed attesa la natura di bene patrimoniale indisponibile dello stesso, utilizzato come sede storica e impianti sportivi dell'Istituzione Comunale Bentegodi, dichiara che il presente conferimento è subordinato al mantenimento - da parte della "Fondazione Marcantonio Bentegodi" - della destinazione a pubblico servizio, mediante il corrispondente utilizzo dell'immobile;
- che il suddetto complesso non rientra in alcun modo nella disciplina della Legge 1089/1939, nonché del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, nonché del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, facendo constare che lo stesso è stato costruito da meno di 50 (cinquanta) anni, ed infatti il terreno sul quale insiste è pervenuto al Comune di Verona nell'anno 1963, in base al titolo appresso citato ed i lavori di costruzione sono stati iniziati nell'anno 1968, in forza dei provvedimenti amministrativi sopra citati;
- che sull'area su cui insiste il suddetto complesso, grava trascrizione in data 3 dicembre 1956 n. 14883 R.G. e Vol. 2756 n. 1526 R.P., a favore del Ministero della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 21 della Legge 1° giugno 1939 n. 1089 (vincolo indiretto) in base al Decreto in data 25 settembre 1956.

Ai sensi della vigente normativa urbanistica ed edilizia, si allega al presente atto sotto la lettera "D", previa dispensa avuta dal comparente, presenti i testi, dal darne lettura, il certificato di destinazione urbanistica del terreno, rilasciato dal Comune di Verona il 20 luglio 2006 n. 32 P.G., dichiarando in proposito il costituito rappresentante del Comune di Verona che non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici successivamente alla data del rilascio del predetto certificato.

Il Comune di Verona, come sopra rappresentato, garantisce che i beni sia mobili che immobili come sopra conferiti, sono di sua piena ed esclusiva proprietà, libertà e disponibilità e segnatamente per i beni immobili, per aver acquistato il terreno su cui poi è stato costruito il complesso immobiliare in oggetto, dalla Casa Religiosa "Scuola Apostolica Bertoni" dipendente dalla Congregazione dei "Padri delle SS. Stimate di N.S.G.C." con sede in Verona, con atto in data 4 gennaio 1963 n. 4692 R.M. del Vice Segretario Generale del Comune di Verona, ivi registrato il 28 gennaio 1963 al n. 5137 Vol. 322 mod. I ed ivi trascritto il 6 febbraio 1963 al n. 2262 R.G. e Vol. 3500 n. 1733 R.P..

Garantisce inoltre che gli immobili stessi sono liberi da pesi, pegni, privilegi e gravami di qualsiasi genere, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, dichiarando di rinunciare a qualsiasi eventuale diritto di ipoteca legale che potesse spettare, in forza del presente atto.

Il valore del complesso edilizio, espresso qui per la verifica di congruità del conferimento anche ai fini del successivo riconoscimento della Fondazione, è pari ad Euro 7.600.000,00 (settemilioneisecentomila virgola zero zero), come risulta dalla perizia redatta dall'arch. Stefano Tarasco e giurata davanti al Cancelliere presso il Tribunale di Verona in data 3 luglio 2006 n. 5535 Cron., che si allega al presente atto sotto la lettera "E", firmata dal comparente, dai testi e da me Notaio, previa dispensa avuta dal comparente stesso, presenti i testi, dal darne lettura. Pertanto il fondo di dotazione ammonta alla complessiva somma di Euro 7.852.657,90 (settemilioniottocentocinquantaquattremilaseicentocinquantesette virgola novanta).

La Fondazione assegnataria entrerà nel possesso giuridico e nel godimento dei beni, con tutti i suoi effetti utili ed onerosi, dal momento del suo riconoscimento giuridico da parte dei competenti Organi.

Dichiara espressamente il Comune di Verona, come sopra rappresentato, che l'attribuzione patrimoniale di cui al presente atto, è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita. All'uopo viene conferito al sopra nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Madde' Sergio, ogni necessario potere al fine di svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale ricono-



scimento ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 (regolamento riguardante la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche che, tra l'altro, ha abrogato l'art. 12 del C.C.), ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima, compresa la facoltà di apportare al presente atto ed allo statuto allegato, tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

In proposito considerato che la Fondazione eserciterà la propria attività nell'ambito di tutto il territorio Nazionale, come si evince dall'art. 1 dello Statuto come sopra allegato sotto la lettera "B", visti l'art. 117 della Costituzione, l'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e l'articolo 1 comma 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, sopra citato, il riconoscimento avverrà con l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Verona.

#### Articolo 8

Ai fini delle agevolazioni fiscali (esenzione dalle imposte di registro, bollo, ipotecarie e catastali), si fa riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 275 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge Finanziaria 2005), modificato dall'art. 1 comma 576 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

Il comparente da' atto che il Notaio rogante, ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni di attuazione del Codice Civile, dovrà fare denuncia della costituita Fondazione al Prefetto di Verona entro 30 (trenta) giorni da oggi, mentre tutti gli adempimenti relativi al riconoscimento della personalità giuridica e dell'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Verona, saranno curati dal Presidente della Fondazione signor Madde' Sergio.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che scritto a mezzo di supporto informatico a norma di legge da persona di mia fiducia e in piccola parte scritto di mio pugno, ho quindi letto, presenti i testi, al comparente, il quale a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con i testi e con me Notaio lo sottoscrive.

Consta di cinque fogli su diciassette facciate intere e fin qui di questa diciottesima.

F.to Giuseppe Minciotti

- " Marco Burlacchini - teste
- " Cristina Gaburro - teste
- " Ilario Ripoli - Notaio